

Atac, ai manager tanti ricchi premi

Nonostante i conti in rosso, 48 manager Atac che già costano 5 milioni di euro all'anno si spartiranno un premio di oltre un milione di euro. Così ha deciso l'ad Fantasia.

a pagina 5 **Dellapasqua**

Bonus per 48

di **Erica Dellapasqua**

Atac coi conti in rosso, ecco i premi ai manager: Fantasia fissa i riconoscimenti, per un milione

Bonus previsto per Middei (cacciato da Rettighieri) e Ponzio, ex alemanniano

Eccoli, i premi per i super dirigenti di Atac. Più o meno 1 milione di euro (1 milione 45 mila euro), potenzialmente disponibili e comunque preventivati nel conto generale dei 48 manager che, all'azienda, nonostante i risultati, costano già circa 5 milioni di euro, lordi, ogni anno. Il caso dei bonus nasce dall'accordo prenatalizio tra la nuova dirigenza grillina e i sindacati dei dirigenti, che oltre all'adeguamento del contratto prevedeva, dopo cinque anni di blocco a causa di un bilancio in pericoloso dissesto, il riconoscimento dei premi di produzione passati e futuri. Bene questa seconda parte, il «plus» per i risultati raggiunti, è già lì, quantificata.

Sette paginette, 48 nomi, la tabella distingue la retribuzione

annua lorda a sinistra e, a destra, il «nuovo» premio. Nell'ordine. Circa 5 milioni di euro, per stipendi che non scendono mai sotto i 70 mila euro e anzi, ben più spesso, superano i 100 mila con picchi di 200 (il top manager, anche lui con ipotetico premio, è Gianluca Ponzio, ufficialmente in aspettativa). E poi, appunto, i bonus congelati dal 2012. Complessivamente 1 milione 45 mila euro. In realtà, l'azienda li interpreta in un altro modo. «Il non riconoscimento dei diritti dei lavoratori - ha sempre insistito il nuovo amministratore Manuel Fantasia - ha comportato la necessità di accantonare nei bilanci fino al 2015 importi pari a circa 24 milioni di euro». In un caso o nell'altro, più di un milione di eu-

ro. Chi potrebbe prenderli? Tutti, indipendentemente dal servizio, che resta imprevedibile. Primo caso di «restaurazione», Franco Middei, il dirigente messo alla porta dall'ex direttore Marco Rettighieri ma poi richiamato nello stesso ruolo di «responsabile acquisti». Oltre allo stipendio (150 mila euro) per Middei ci sarebbe pure il premio (40 mila euro). Singolare, come anticipato, anche la situazione di Gianluca Ponzio, altro super manager nell'era Alemanno: 200 mila euro lordi all'anno, e premio di 40 mila, nonostante si trovi in aspettativa (impiegato nella società Big-Bus). Ma, andando sul pratico, sull'efficienza del servizio. Ci sarebbe «l'incentivo» anche a Alessandro Cafarelli, responsa-

bile dei servizi di superficie, cioè l'intera rete di circolazione su strada: 70 mila euro, lo stipendio, più 17,91 per gli obiettivi assegnati. Stessi importi per Sabrina Bianco, responsabile della Roma-Giardinetti, la ferrovia coi treni vecchi di ottant'anni che corre sempre sul filo dell'insicurezza (il ministero dei Trasporti ha ordinato interventi urgenti) nonostante i suoi centomila passeggeri giornalieri. Possibile premio pure per la Roma-Lido, il trenino maledetto che collega la Capitale al suo mare: Giovanni Battista Nicastro, anche in qualità di sostituto direttore delle linee rossa e blu, incassa 160 mila euro lordi più (eventuali) 34 mila di bonus.